

Progetto “PIAVE 53 – Polo per l’inclusione e la comunità”

Proposta di co-progettazione di OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE NEL POLO PIAVE 53 a sostegno di persone partecipanti alle UNITÀ EDUCATIVE TERRITORIALI - ASFO attive nella città di Pordenone

Si propone alla AZIENDA sanitaria FRIULI OCCIDENTALE l’attivazione di un rapporto collaborativo che permetta la co-progettazione di “OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE NEL POLO PIAVE 53” a sostegno di persone partecipanti alle UNITÀ EDUCATIVE TERRITORIALI ASFO attive nella città di Pordenone.

Il progetto è descritto dalla seguente proposta progettuale che ha carattere interlocutorio e di avvio del procedimento stesso, e che vedrà la messa a punto del progetto finale in modo partecipato.

1. CONTESTO E RISORSE DISPONIBILI

Nel 2021 ASFO, in qualità di fondatore promotore, ha rivolto a Fondazione il bisogno di individuare un polo logistico a servizio delle attività della UET denominata “Giardino Educativo delle Sorprese”/“Naonis” localizzato nel quartiere di Torre di Pordenone, con determinate caratteristiche di localizzazione, servizi e partnership di comunità. Congiuntamente Fondazione ha quindi individuato, adeguato e messo a disposizione un appartamento dall’agosto 2021, a conclusione degli interventi di adeguamento concordati. L’appartamento è localizzato in via Piave 53/A, Pordenone.

Nel 2022 viste le vicissitudini della Proprietà dell’immobile, Fondazione ha colto la possibilità di investire nel quartiere al fine di consolidare le attività realizzate nel primo anno e svilupparne di future. La Fondazione ha verificato la possibilità di acquistare l’immobile e si è attivata nel cercare risorse a disposizione, ottenendo due contributi regionali (ex. LR 13/2022 art. 8 cc 49-51 e LR 22/2022 art. 8 cc 54-56). Tale percorso si è concluso nel 2023 con l’acquisto di due appartamenti e uno spazio/laboratorio – individuando perciò maggiori spazi a disposizione per l’iniziativa progettata. Sono quindi ad oggi nella disponibilità di Fondazione i seguenti immobili disponibili per co-progettare le attività elencate al punto successivo:

- Appartamento primo piano, via Piave 53/A, F. 15 M. 799 sub. 3, P. 1, vani 6, mq 98
- Appartamento piano terra, via Piave 51, F. 15 M. 605 sub. 1, interno 1, P. T, vani 5, mq 103
- Locale/laboratorio, via Piave 53, F. 15 M. 799 sub 1, P. T, mq 24 e sub 2, e P. S1-T, mq 86

Sempre grazie ad un contributo regionale, Fondazione sta avviando una ristrutturazione degli immobili che possa meglio adeguarli alle funzionalità del progetto e aumentarne l’efficienza energetica. Tale ristrutturazione si completerà a luglio 2024.

Infine, oltre alle risorse immobiliari descritte e alle relazioni elencate, Fondazione è accreditata presso il Servizio Civile Universale – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e ha ottenuto il finanziamento di un posto di volontario che inserirà nelle attività di progetto.

2. PARTNERSHIP

Nell'attività promossa in questi tre anni nel quartiere di Torre, Fondazione ha potuto stringere partnership e collaborazioni di comunità con diverse associazioni, aziende e partner che possono arricchire lo sviluppo di progettualità inclusive. Tali realtà sono:

- Ass. TORRE APS: associazione fulcro della promozione di attività di sviluppo di comunità nel quartiere;
- Ass. MODO: associazione impegnata nell'inclusione e nell'agricoltura sociale, interessata alla gestione dello spazio laboratoriale e al coinvolgimento nelle attività;
- Ass. TERRAé: associazione attiva a Pordenone con una rassegna sui temi della sostenibilità e lo sviluppo di stili di vita sani e sostenibili;
- Coop ACLI: membro della Fondazione e promotore di un'attività dedicata alla socialità dei giovani sempre nel quartiere di Torre;
- Piccole aziende agricole e aziende/cooperative con progetti di agricoltura sociale, o interessate a promuovere forme di inclusione lavorativa, della provincia di Pordenone;
- Fondazione FRIULI: disponibile al sostegno economico del progetto per una fase di avvio di alcune attività nello spazio pubblico/laboratoriale.

Il progetto che si propone in oggetto è firmato da Fondazione, Associazione TORRE APS e Associazione MODO APS, realtà che saranno presenti con responsabilità di gestione di determinati spazi del POLO PIAVE 53.

Infatti, l'ass. TORRE APS avrà la propria sede presso una parte dell'appartamento posto al civico 51, mentre l'ass. MODO APS avrà in gestione lo spazio laboratoriale, e verrà coinvolta nelle attività presso l'adiacente sala multifunzionale.

Vista la compresenza di più organizzazioni all'interno del Polo, la Fondazione, proprietaria di tutti i locali, propone di organizzare momenti di raccordo a cadenza mensile. Tali riunioni, calendarizzate al fine di garantire la partecipazione di un referente per organizzazione, avranno l'obiettivo di promuovere l'incontro tra le differenti realtà, la conoscenza delle reciproche iniziative, raccogliere tempestivamente problemi interni (manutenzione e logistica), facilitare il coordinamento di iniziative condivise.

3. IDEA PROGETTUALE E OBIETTIVI

Con il progetto "**PIAVE 53 – Polo per l'inclusione e la comunità**" Fondazione WELL FARE PORDENONE, insieme a ass. TORRE e ass. MODO, si propongono di trasformare gli immobili, in un "polo": punto centrale di riferimento, elemento catalizzatore per stimolare lo sviluppo di iniziative di inclusione nella comunità.

Negli immobili a disposizione verranno organizzate differenti funzioni, diventando spazi "propri" di organizzazioni differenti con lo scopo di sviluppare attività con finalità di inclusione, percorsi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, serate a tema, convegni.

OBIETTIVI:

- curare e mantenere spazi inclusivi, adeguati e funzionali, aperti a più organizzazioni che condividono i valori del progetto; offrire spazi informali per incrementare le reti relazionali e comunitarie,
- sviluppare iniziative e progetti che trasformino il luogo in un POLO di quartiere (sviluppo di capitale sociale: reti di prossimità e opportunità di inclusione),
- promuovere il marchio COLTIVIAMO INCLUSIONE,
- sperimentare strumenti di Finanza Sociale,
- incrementare le opportunità di inclusione sociale, lavorativa e comunitaria per le persone partecipanti alle attività della UET e i servizi socio-educativi stessi,
- offrire spazi informali per incrementare le reti relazionali e comunitarie,
- partecipare ad una gestione viva ed efficiente degli immobili che compongono il POLO,
- accompagnare lo sviluppo di nuove idee ed iniziative sostenendo l'analisi del bisogno, la ricerca di risorse, la promozione e la comunicazione, secondo le differenti disponibilità di ciascun partner.

4. OPPORTUNITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

Fondazione Well Fare Pordenone propone che all'interno degli spazi di proprietà, eventualmente adeguati all'iniziativa, possano convivere – con una programmazione e un calendario condiviso – attività promosse e gestite da organizzazioni diverse. Pertanto non si propone che la Fondazione gestisca servizi per la disabilità, ma di sviluppare congiuntamente un progetto che offra opportunità di inclusione nella comunità. Di seguito si vogliono quindi valorizzare gli aspetti che la co-progettazione può offrire come opportunità di progettazione congiunta.

OPPORTUNITÀ DI SPAZI

- Primo appartamento per sede UET NAONIS – appartamento localizzato al primo piano (appartamento già in uso alla UET NAONIS da agosto 2021);
- Secondo appartamento, per sviluppo di funzionalità di “appoggio” ad altre UET: piano terra stesso stabile - al fine della ristrutturazione avrà a disposizione un locale cucina, un locale camera e un locale bagno,
- Sede dell'Associazione TORRE APS all'interno del POLO, per sviluppare sinergie, collaborazioni, e rendere “vissuto” lo spazio anche da altri soggetti della comunità;
- Sala LABORATORIO: per promuovere iniziative di vario tipo, attrezzato e predisposto per l'inserimento di macchinari per una piccola produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari (es. miele, erbe, tisane): tale spazio sarà in gestione all'associazione MODO APS;
- Sala MULTIFUNZIONALE d'incontro e promozione di iniziative pubbliche, quali incontri in piccoli gruppi, convegni, serate a tema (sala per 20-25 persone).

Per le finalità dell'ASFO si immagina che in tali spazi gli educatori AsFO possano realizzare per i partecipanti alle UET cittadine, in via esclusiva, o in modo condiviso:

- i. esperienze formative e di socialità, realizzate in spazi accoglienti
- ii. “pre-inserimento lavorativo”, in laboratori “palestra”
- iii. esperienze di vita indipendente (autonomia abitativa) seppur per brevi periodi

RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

- Opportunità di attrarre ulteriore risorse per sviluppo di attività specifiche grazie alla partnership con Fondazione Friuli e le competenze dell'ufficio progettazione della Fondazione WF (2024 – confermati euro 20.000 per promozione eventi in collaborazione con associazioni partner, adeguamento locali, arredi e attrezzature)
- 1 volontario di servizio civile 25h/settimana, formato e coordinato dal personale Well Fare ma con sede di attività presso il Polo
- 1 referente di progetto (circa 8 h/sett) come referente della Fondazione per le relazioni con le UET AsFO, l'ass. TORRE e l'ass. MODO, coordinatore eventi e promozione attività all'interno del POLO
- Funzioni di supporto messe a disposizione da Fondazione: comunicazione di iniziative congiunte, progettazione per il reperimento di risorse dedicate (circa 4 h/sett).

5. DURATA DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha durata quinquennale, dal 1° gennaio 2024 a 31 dicembre 2028, con possibilità di rinnovo.

PRIMO CRONOPROGRAMMA 2024

Dalla firma della convenzione: messa a disposizione (in continuità con convenzione 2021-2023) dell'appartamento posto al primo piano per la UET NAONIS, rilevando eventuali bisogni nuovi.

Nel primo semestre 2024: progettazione degli altri spazi al fine di allineare la ristrutturazione in corso con eventuali nuove iniziative – messa a disposizione degli ulteriori spazi da luglio 2024.

Primavera 2024: realizzazione di prime iniziative in collaborazione con le associazioni partner ass. Torre e ass. TERRA è all'interno degli spazi del POLO o in collaborazione con esse.

Prevedere annualmente incontri semestrali di progettazione di ulteriori sinergie e sviluppi.

6. RISORSE ECONOMICHE

Al fine del coinvolgimento dell'ASFO, e dei propri servizi, all'interno del "POLO PIAVE 53" Fondazione – che si propone come referente amministrativo nei confronti di ASFO, anche per conto delle ass.ni TORRE e MODO - chiede sostegno economico a parziale copertura dei costi per le attività sopradescritte. Il contributo a sostegno prevede un minimo di 28.000 euro per ciascuna annualità. Le spese possono essere valutate meglio durante l'attività di coprogettazione in base alle specifiche azioni e attività tra quelle indicate e che saranno concordate e/o da ulteriori attività in esito alla co-progettazione.

Le spese rendicontate si riferiscono a:

- uso esclusivo di appartamento primo piano come sede UET,
- uso esclusivo di appartamento piano terra per attività e incontri UET,
- messa a disposizione condivisa di sala "MULTIFUNZIONALE",
- messa a disposizione condivisa di sala "LABORATORIO" (secondo le attività organizzate dall'associazione MODO),
- personale dedicato come riferimento progetto (quota oraria a carico 8h/sett),
- personale dedicato per attività comunicazione, promozione, grafica e progettazione (ricerca finanziamenti) (quota oraria a carico 4h/sett).

Si renderanno le spese per utenze e manutenzioni ordinarie dei locali coinvolti nell'attività, le spese di funzionamento della Fondazione proporzionali alla gestione del progetto stesso, le spese di personale dedicato al progetto.

I tre allegati successivi, fanno parte integrante del progetto a integrazione delle caratteristiche specifiche e caratterizzanti di Fondazione WELL FARE PORDENONE.

Allegato 1

Caratteristiche oggettive e soggettive della Fondazione WELL FARE PORDENONE

Si richiamano le peculiari caratteristiche oggettive e soggettive della Fondazione WELL FARE PORDENONE, in particolare che:

- i. la WELL FARE PORDENONE - Fondazione per l'Innovazione Sociale e il Microcredito Ente Filantropico (di seguito "Fondazione") è stata costituita in data 15/06/2016 e ha ricevuto riconoscimento di personalità giuridica dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Decreto 0187/Pres. del 30/09/2016;
- ii. in data 15/06/2016 l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ha aderito quale membro Fondatore Promotore alla Fondazione come da Atto Costitutivo;
- iii. la Fondazione opera senza finalità di lucro facendo ricorso in modo significativo a risorse private e del volontariato;
- iv. le finalità e gli scopi della Fondazione (art 2 dello Statuto) sono:

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo forme partecipate di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per affrontare il rischio di impoverimento relazionale ed economico:

- a. *creando le condizioni e le opportunità affinché le persone siano coinvolte e responsabili nella ricerca di soluzioni per il lavoro e l'inclusione sociale;*
- b. *aggregando, valorizzando e rigenerando le risorse della comunità orientandole verso l'innovazione sociale e nuovi percorsi di sviluppo.*

Sono scopi strategici della Fondazione:

- II. *affrontare la vulnerabilità economica di singoli e famiglie;*
 - III. *accompagnare la nuova imprenditorialità, con particolare riferimento alla piccola e media impresa e all'impresa sociale;*
 - IV. *promuovere lo sviluppo della vocazione territoriale e di nuovo welfare;*
 - V. *favorire la creazione di nuovi luoghi di socializzazione e di relazione;*
 - VI. *accompagnare lo sviluppo del lavoro singolo e associato;*
 - VII. *organizzare e promuovere forme di volontariato sociale e di cittadinanza attiva.*
- v. la Fondazione ai sensi del proprio Statuto si occupa delle attività di interesse generale descritte nelle lettere a, i, l, p, q, r, s, w, z dell'art. 5 del Codice del Terzo settore;
 - vi. alla Fondazione aderisce un ampio partenariato costituito da soggetti pubblici e privati dell'area vasta pordenonese e che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata riconosciuta membro Fondatore dal Comitato dei Garanti della Fondazione nella seduta del 07/05/2018, a seguito di richiesta della Direzione centrale Lavoro in attuazione alle disposizioni dell'articolo 8, comma 94, LR 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) valutando il ruolo strategico che la Fondazione svolge nella costruzione di partenariati per l'innovazione e lo sviluppo delle politiche di rilievo occupazionale, sociale e sanitario del territorio dell'Area vasta Pordenonese;
 - vii. in data 18/05/2022 la Fondazione ha ricevuto riconoscimento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della qualifica di Ente del Terzo Settore e contestuale iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 22 del D.lg. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020 – rep. n. 26536 categoria "Ente Filantropico".

Allegato 2

Enti membri della Fondazione di Partecipazione – WELL FARE PORDENONE

Attualmente i membri della Fondazione Promotori, Fondatori e Partecipanti sono:

1. Comune di Pordenone, ente gestore dei servizi assistenziali e socio assistenziali
2. Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, ente gestore dei servizi assistenziali e socio assistenziali
3. Comune di San Vito Al Tagliamento, ente gestore dei servizi assistenziali e socio assistenziali
4. Comune di Azzano Decimo, ente gestore dei servizi assistenziali e socio assistenziali
5. Comune di Sacile, ente gestore dei servizi assistenziali e socio assistenziali
6. Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pordenone e Udine
7. Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AsFO
8. Confindustria Alto Adriatico
9. Confartigianato – Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di PN
10. Unione delle Cooperative Friulane – Confcooperative di Pordenone
11. Legacoop FVG – Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
12. CISL – Unione Sindacale Regionale CISL FVG
13. Camera del Lavoro Territoriale di Pordenone (CGIL)
14. Fondazione Buon Samaritano – Diocesi Concordia Pordenone
15. Associazione Missionduepuntozero Odv
16. Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus
17. Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo
18. Roncadin S.P.A.
19. IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia Srl Impresa Sociale
20. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
21. Cooperativa Sociale Noncello
22. Cooperativa Sociale FAI
23. Cooperativa Sociale Acli
24. Vetri Speciali S.p.A.
25. Voce Donna ETS
26. UCID Pordenone (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti)
27. IRES FVG Impresa Sociale
28. Real Comm srl
29. La Casa dell'Autismo APS
30. LaLuna Onlus Impresa Sociale
31. Fondazione Down FVG ETS
32. Hidra srl SB
33. Nicola La Porta (persona fisica)

Allegato 3

Preambolo dello Statuto e Mission della FONDAZIONE

Dal Preambolo dello Statuto della FONDAZIONE:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'auto sviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore.

La sua finalità è quella di realizzare nel territorio iniziative concrete di sostegno e promozione alle persone, anche fra loro associate, alle famiglie e alle piccole imprese attraverso una pluralità di strumenti di aiuto e accompagnamento, riconoscendo le capacità e potenzialità delle persone, dei circuiti solidali locali e delle sinergie di sostegno tra diversi soggetti del territorio, lontano da ogni logica di tipo meramente assistenziale.

È ambizione della Fondazione impegnarsi a organizzare risposte efficaci alla "vulnerabilità" di strati crescenti di popolazione indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che tanto hanno investito il territorio della provincia di Pordenone nell'ultimo decennio generando disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese.

La Fondazione individua nella ri-attivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo. L'organizzazione efficace di un sistema di microcredito familiare e all'impresa, così come alle singole persone, anche tra loro associate, lo sviluppo di iniziative di finanza sociale e solidale, la partecipazione popolare a iniziative economiche di evidente impatto sociale e locale, sono i settori specifici di attività della Fondazione.

L'ampia compagine di partecipazione e il dialogo sempre aperto con la società civile e gli attori economici del territorio sono e saranno la migliore garanzia di affidabilità, solidità e trasparenza di azione della Fondazione. In particolare la Fondazione occupa uno spazio di intervento originale e non sovrapposto ma sinergico e complementare a quello che gli stessi soggetti fondatori e promotori.

La Fondazione vuole essere un "bene comune", esempio concreto di coesione sociale, luogo di pensiero e di progettazione, motore di iniziative concrete per la prosperità e lo sviluppo della comunità locale.